

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00452737
ESC - Ente schedatore	M378
ECP - Ente competente	M378
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	corna di fachiro
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	madu
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Reali - Armeria Reale
LDCS - Specifiche	Manica di levante/ -1/ Depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	H.210
INVD - Data	1890
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	DC.1480
INVD - Data	NR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	INDIA
PRVR - Regione	nr
PRVP - Provincia	nr
PRVC - Comune	nr

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	bottega
PRCQ - Qualificazione	artigiana

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1801
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1850
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito India meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	acciaio/ incisione
MTC - Materia e tecnica	corno

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	NR
MISL - Larghezza	10
MISP - Profondità	NR
MISD - Diametro	NR
MISN - Lunghezza	41
MISS - Spessore	NR
MISG - Peso	660

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni	

specifiche	non presenta degrado dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Arma costituita da due corna di antilope alle cui sommità sono fissate delle punte con sezione quadrangolare in acciaio e chiuse alla base da calzuoli. In posizione centrale è presente una piccola rotella in acciaio liscio decorata con quattro bullette di grandi dimensioni e una mezza luna in ottone.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.
NSC - Notizie storico-critiche	È un armamento che combina assieme elementi difensivi, la rotella, e offensivi, le corna. Il caratteristico nome, corna di fachiro, indica il fatto che i fachiri o santoni induisti non potevano portare armi comuni ma esse dovevano essere particolari nella forma. Il madu è solitamente costituito da corna che possono essere di di capra o antilope, alle cui sommità sono fissate delle punte in acciaio. Nella parte centrale è solitamente presente una piccola rotella simile al dhal ma di dimensioni nettamente inferiori. Questa peculiare arma venne donata a Vittorio Emanuele II dal barone Paolo Solaroli di Briona, una figura molto peculiare di inizio Ottocento. Nel 1821, partecipò ai moti rivoluzionari volti ad una maggior democratizzazione del Regno di Sardegna. Sconfitto, andò prima a Londra e poi in Egitto dove divenne istruttore delle truppe del viceré Mehmet Ali. Negli anni successivi si spostò in India ponendosi al servizio della Compagnia britannica delle Indie orientali. Successivamente divenne comandante generale delle truppe della regnante di Sardhana Zeb Bool Nissa. Rimase lontano ancora lontano dalla madre patria per qualche anno, partecipando al servizio degli inglesi alla campagna in Afghanistan. Il suo rientrò fu possibile grazie all'ascesa al trono di Carlo Alberto di Savoia, il quale lo assolse e lo nominò barone. Quest'arma era appartenuta in origine ai Bhil, una popolazione che viveva nelle foreste di dominazione della Compagnia delle Indie Orientali.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQL - Luogo acquisizione	Armeria Reale di Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiC - Musei Reali
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella
FTAD - Data	2023/14/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali

FTAC - Collocazione

Musei Reali/ Archivio Fotografico

FTAN - Codice identificativo

MRT0018732

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella

FTAD - Data

2023/14/06

FTAE - Ente proprietario

Ministero della cultura/ Musei Reali

FTAC - Collocazione

Musei Reali/ Archivio Fotografico

FTAN - Codice identificativo

MRT0018733

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Angelucci A.

BIBD - Anno di edizione

1890

BIBH - Sigla per citazione

00000022

BIBN - V., pp., nn.

pp.337

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2023

CMPN - Nome

Picchianti, Simone

RSR - Referente scientifico

Cermignani, Davide

RSR - Referente scientifico

Speranza, Daniela

FUR - Funzionario responsabile

Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI

Questa peculiare arma venne donata a Vittorio Emanuele II dal barone Paolo Solaroli di Briona, una figura molto peculiare di inizio Ottocento. Nel 1821, partecipò ai moti rivoluzionari volti ad una maggior democratizzazione del Regno di Sardegna. Sconfitto, andò prima a Londra e poi in Egitto dove divenne istruttore delle truppe del viceré Mehmet Ali. Negli anni successivi si spostò in India ponendosi al servizio della Compagnia britannica delle Indie orientali.

OSS - Osservazioni

Successivamente divenne comandante generale delle truppe della regnante di Sardhana Zeb Bool Nissa. Rimase lontano ancora lontano dalla madre patria per qualche anno, partecipando al servizio degli inglesi alla campagna in Afghanistan. Il suo rientrò fu possibile grazie all'ascesa al trono di Carlo Alberto di Savoia, il quale lo assolse e lo nominò barone.